

Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

● ### India-Ue: a una svolta i negoziati sul commercio - TACCUINO DA MUMBAI

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Mumbai, 25 gen - Un obiettivo ambizioso e' nel mirino dei negoziatori europei a Delhi in questi giorni: accelerare verso la conclusione entro il 2013 del BTIA - Bilateral Trade and Investment Agreement - tra l'India e l'Unione Europea. Le trattative, iniziate nel 2007, hanno ripreso slancio dopo un lungo periodo di stasi, nel quale le difficolta' hanno prevalso sulle opportunita'. L'accordo in questione e' una versione piu' corposa, perche' include gli investimenti, dei regolari accordi di libero scambio che l'India ha firmato recentemente con Giappone, Malesia e Corea del Sud. Consentirebbe di migliorare sensibilmente i rapporti commerciali. Essi presentano dei valori significativi ma ancora insoddisfacenti, una crescita costante ma non ancora al livello che le dimensioni dei 2 partner possano far immaginare. Il blocco delle 27 nazioni europee e' gia' il piu' grande partner commerciale per l'India. Il flusso bidirezionale e' cresciuto velocemente, passando dai 29 miliardi di Euro nel 2003 agli 80 nel 2011. L'interscambio dei servizi e' triplicato nello stesso periodo, cosi' come il flusso degli investimenti dall'Europa verso il sub-continente. Permangono tuttavia degli ostacoli che affondano le radici nel passato. Da una parte, l'India ha sempre guardato con timidezza all'Europa unita, preferendo il bilateralismo e privilegiando lo storico rapporto con in Regno Unito. Dall'altra, L'UE ha concesso una fiducia condizionata all'India, timorosa che i numerosi annunci per la rimozione della persistente autarchia fossero rimasti tali. Le richieste verso Delhi riguardano la rimozione delle barriere tariffarie e nuove misure per un accesso al mercato dei servizi commerciali, bancari, assicurativi e finanziari. Un aspetto sempre presente nelle trattative con l'Europa e' il miglioramento degli standard ambientali, sociali e del lavoro. Le risposte sono state finora ambivalenti ma sufficienti a convincere Bruxelles a proseguire nella trattativa. L'India sa che un paese ancora arretrato puo' trovare nella concorrenza dei paesi avanzati un argine insuperabile per lo sviluppo di un'industria e di un terziario nazionali. Tuttavia non ha scelto che aprirsi per migliorare, calibrando un intervento che non consegni il paese ne' al sottosviluppo ne' alla sottomissione. In cambio l'India richiede la speculare rimozione delle barriere e soprattutto una politica di immigrazione meno restrittiva per i suoi cittadini - professionisti, ingegneri informatici, giovani talenti - che vogliono trovare nell'Europa un trampolino alle loro carriere.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

Red-

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: listserv@news.ilsole24ore.com inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).